



Gruppo di Azione Locale VAL D'ANAPO
Via P. Iolanda 51 – 96010 CANICATTINI BAGNI (SR)
Tel. 0931541138-39 fax 0931541077 – www.galvaldanapo.it – e-mail: posta@galvaldanapo.it

AREA COMUNICAZIONE

Gaetano Guzzardo 3394582326 - 0931541138 - areacomunicazione@gmail.com - www.leaderht.com

COMUNICATO STAMPA

UN COORDINAMENTO UNICO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI NELLA VALLE DELL'ANAPO E A PANTALICA

Siracusa, 24/10/07 – Una cabina di regia unica per gestire e tutelare, ma soprattutto rendere fruibile la Valle dell'Anapo e Pantalica, patrimonio dell'Unesco, per evitare azioni divergenti, in particolare dei privati, in un'area di Riserva che deve essere sempre più rispettata e valorizzata. Questo quanto emerso questa mattina nell'incontro che si è svolto alla Provincia Regionale di Siracusa, tra i vari soggetti interessati, dai comuni di Cassaro, Sortino e Ferla, all'Azienda Regionale Foreste Demaniali, alla Soprintendenza, alla Provincia Regionale, al Gal Val d'Anapo che ha elaborato un gruppo di progetti all'interno del PIT Hyblon Tukles, finanziati per oltre 2 milioni e mezzo di euro (un altro milione di euro è destinato a progetti esecutivi in fase di decretazione da parte dell'Assessorato Regionale Territori Ambiente), che costituiranno uno strumento operativo ed un banco di prova sperimentale non solo per la valorizzazione della Valle dell'Anapo, ma anche per la complessiva valorizzazione sostenibile di tutto l'altopiano ibleo siracusano e delle Riserve Naturali che in esso insistono.

All'incontro di oggi, oltre al presidente e al direttore del Gal Val d'Anapo, Giuseppe **Gianninoto** e Sebastiano **Di Mauro**, erano presenti anche l'assessore provinciale alla Comunità Montana, Giuseppe **Galletta**, il consulente per le attività produttive, on. Carmelo **Saraceno**, il direttore del Servizio IV dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali che si occupa della gestione delle 32 Riserve Naturali Orientate della Sicilia, Mario **Spatafora**, il dirigente provinciale dell'Azienda Reg. Foreste Demaniali, Antonino **De Marco**, il dirigente del Corpo Forestale, Filadelfo **Brogna**, la **Soprintendenza** e i sindaci di Cassaro, Nello **Pisale**, e di Sortino, Paolo **De Luca**.

“Coordinare gli interventi, rispettando delle regole comuni – ha detto l'ingegnere Mario Spatafora – che abbiano come obiettivo la tutela e la valorizzazione di questo straordinario sito è quanto mai necessario. Il progetto redatto dal Gal e dai suoi esperti scientifici, che noi abbiamo condiviso e contribuito a redigere, nasce da una profonda conoscenza del territorio e, soprattutto, cosa che non è mai stata fatta prima in nessun altro posto della Sicilia, dalla concertazione di tutti i soggetti interessati, dalla Provincia, ai Comuni, alla Soprintendenza. Un progetto che ha un piano strategico, che individua non solo i punti di forza e di debolezza, ma anche tutti quei valori che vanno a sistema. Non è un caso che è stato preso ad esempio e a modello, come il miglior progetto presentato all'interno del POR Sicilia, per la prossima programmazione regionale. Per questo non può succedere che ognuno si muova secondo quelle che sono le proprie esigenze senza tener conto di quella è la vera e unica esigenza ovvero la tutela e la valorizzazione di questo territorio. E se non ci riesce a fare a Siracusa – ha concluso Spatafora – dove abbiamo messo insieme tutte queste cose, credetemi non sarà possibile in nessun altro sito di questa regione”.

I riferimenti sono al bando per la gestione dei servizi privati per quanto riguarda la stazione di Cassaro, primo intervento di recupero fatto dalla Provincia, che l'Ente di via Malta dovrebbe attivare. E sulla necessità di un coordinamento unico per la gestione dei servizi nella Valle dell'Anapo e Pantalica i rappresentanti della Provincia si sono dichiarati d'accordo con quanto affermato dall'ingegnere Mario Spatafora. Su questo nei prossimi giorni si lavorerà, dato anche che sono state già appaltate le opere progettate dal Gal Val d'Anapo e finanziati con il PIT Hyblon Tukles.

“Un coordinamento – a ribadito il presidente del Gal Giuseppe Gianninoto - che possa utilizzare il patrimonio della Valle dell'Anapo-Pantalica per iniziative imprenditoriali private. Per fare questo occorre che si costituisca un soggetto misto, tra l'Azienda Forestale, il Gal, la Provincia, la Soprintendenza e i Comuni, per permetta ad una rete di imprenditori privati di utilizzare e di fruire di questo bene ma in maniera controllata e sostenibile. Così la gestione di tutte le infrastrutture, ad iniziare dalla stazione di Cassaro a quelle che si stanno realizzando, deve avere una regia unica che tenga conto delle regole imposte dal fatto che si tratta di un'area di Riserva”

All'incontro di oggi, pertanto, alla luce di quanto detto, faranno seguito altri appuntamenti tra i vari soggetti.



Gruppo di Azione Locale VAL D'ANAPPO
Via P. Iolanda 51 – 96010 CANICATTINI BAGNI (SR)
Tel. 0931541138-39 fax 0931541077 – www.galvaldanapo.it – e-mail: posta@galvaldanapo.it

AREA COMUNICAZIONE

Gaetano Guzzardo 3394582326 - 0931541138 - areacomunicazione@gmail.com - www.leaderht.com

NOTA

La RNO di Pantalica-Valle dell'Anapo assume strategicamente il ruolo di riferimento per l'intera area PIT; per una serie di ragioni. In primo luogo perchè nell'ambito della costa ionica meridionale l'area occupa una posizione geografica di baricentro tra i SIC, Siti di Interesse Comunitario, e tra i diversi centri storici della ricostruzione del Val di Noto (da Catania a Ragusa), mentre a livello comprensoriale è cuore del sistema naturale diffuso.

Poi, perchè l'area in questione rappresenta l'ambito naturalistico del Comprensorio a più alta concentrazione di valenze storico-archeologiche (dalle Necropoli sicule, le più grandi d'Europa, ai siti e manufatti di origine greca sino a quelli di periodo bizantino), dai tracciati rurali (trazzere e mulattiere) al dismesso tracciato ferroviario che da Siracusa attraversava l'intero complesso dell'altopiano ibleo sino a Ragusa, passando per il nodo di Vizzini-Catania, dai caseggiati rurali alle splendide aree ambientali gestite dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali, che conserva al contempo un altissimo grado di naturalità sia in corrispondenza dei due corsi d'acqua che solcano l'intera riserva (il fiume Anapo ed il torrente Calcinara) sia nei boschi e nelle radure che sovrastano e collegano le "cave", che spesso assumono dimensioni di veri e propri canyons.

Con gli interventi finanziati verranno realizzate le strutture per l'accesso regolato all'area di Riserva, ovvero saranno migliorati gli esistenti ingressi di Sortino (Fusco e Saramenzana) e di Cassaro, mentre verrà creata ex novo l'ingresso alla Riserva dal lato di Ferla, in contrada Palombazza.

Gli interventi prevedono, inoltre, l'infrastrutturazione dei servizi a rete dell'area, con il completamento dei servizi igienici mancanti, nonché l'apprestamento dei sistemi telematici lungo il tracciato ferroviario. E' prevista ancora la rifunzionalizzazione delle ex Stazioni di Pantalica e Giambra, la rifunzionalizzazione del caseggiato rurale nei pressi dell'Anaktoron, l'adeguamento della sentieristica delle aree attrezzate ai soggetti variamente abili e, naturalmente, gli studi inerenti la programmazione, pianificazione, valorizzazione e promozione della RNO di Pantalica - Valle dell'Anapo - Torrente Cavagrande.

Con il "P.I.R. - Piano Integrato Regionale - Rete Ecologica Siciliana", e con il "Programma Comunitario Leader+" si prevede la rifunzionalizzazione della ex Stazione di Fusco e di alcuni caselli e strutture lungo il tracciato ferroviario (casello Bisanti, casello S. Nicola, Villa delle Rose) nonché il completamento dell'infrastrutturazione complessiva dell'area, compresi i mezzi di trasporto ecosostenibili per una efficiente fruizione, salvaguardia e valorizzazione, delle nostre risorse.

"La concertazione pubblico-privata portata avanti in questi anni – dichiara il Direttore del GAL, Sebastiano Di Mauro – ha portato alla costruzione di un sistema produttivo integrato dell'area, che le attuali azioni stanno cercando di irrobustire e fare espandere. L'azione di marketing, recentemente avviata, dell'unicum territoriale (inteso quale insieme di ambiente, storia, natura, cultura, ma soprattutto, umanità locale), è la giusta metodologia per promuovere, sinergicamente, attività dell'intrapresa locale e beni pubblici dell'area, le prime strettamente interconnesse con gli altri, in quanto identificativi del contesto locale. Da qui – conclude Di Mauro - la scelta di investire nella RNO di Pantalica, un unicum che il mondo intero ci invidia, non solo per promuovere in modo differenziato dal resto dei mercati l'incredibile concentrazione di beni culturali ed ambientali locali e del collegato sistema produttivo, ma anche per sperimentare le idonee modalità d'uso sostenibile di tali valenze".
